

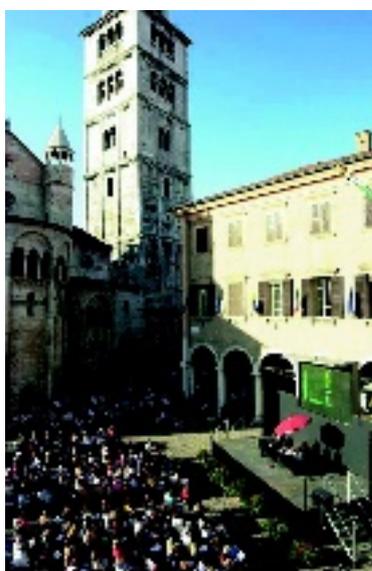
Dal 17
al 19
settembre
Festival
Filosofia.
Modena,
Carpi e
Sassuolo
propongono
lezioni
di grandi
maestri,
ma anche
cene, letture,
mostre,
concerti
e giochi
per bambini



FILOSOFIA SUL MONDO

Finito o infinito, storico o utopico, mitico o disincantato, terrestre o marziano, locale o globale. Sarà il mondo, nelle sue molteplici declinazioni, il tema della quarta edizione di Festival filosofia, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 17 a domenica 19 settembre per iniziativa dei tre Comuni, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia, della Fondazione Collegio San Carlo, che ha curato il programma, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (informazioni per il pubblico al numero 059 421210 e nel sito internet www.festivalfilosofia.it).

Oltre cento gli appuntamenti – quasi tutti gratuiti – che permetteranno al pubblico di ascoltare, per esempio, lezioni di grandi maestri del pensiero contemporaneo: dal regista Peter Greenaway, che interverrà sulla rappresentazione dello spazio, all'antropologo della mondializzazione Jonathan Friedman, docente in Francia, Svezia e Stati Uniti; dall'africanista Jean-Loup Amselle al filosofo inglese John Tomlinson; dall'antropologo Marc Augé al filosofo Jean-Luc Marion,



erede di Ricoeur.

Numerosi anche gli italiani, da Remo Bodei (supervisore del Festival) a Gianni Vattimo, da Salvatore Natoli a Elena Pulcini, da Emanuele Severino a Ermanno Bencivenga, da Rosi Braidotti a Mario Vegetti.

Un vasto programma di "contorno" coinvolge la letteratura e il cinema, il teatro (in programma, tra l'altro, una conversazione con Lucia Poli) e la musica (dai canti gregoriani a un concerto che rende omaggio a Jimi Hendrix), i libri e le iniziative per bambini, le mostre e

le cene filosofiche dell'Accademico dei Lincei Tullio Gregory, che per i ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo ha ideato sette menu: Aria, Acqua, Terra, Fuoco, Uno e molteplice, Le nature umide, Nulla si distrugge. Tanti modi per restituire la multiforme varietà dei mondi contemporanei e dimostrare la stretta connessione tra forme dell'esperienza, della creazione e del pensiero.

Tra le novità di quest'anno, la Fiera del libro filosofico nuovo, raro e d'occasione nel chiostro della Biblioteca Delfini di Modena, mostre sui temi dell'acqua e dei confini e – in piazza Pomposa – le storie dei rifugiati proposte dall'Hidden Theatre e un piccolo mercato del caffè e del the (con possibilità di degustazione).

“La nostra epoca – spiegano gli organizzatori del Festival – è caratterizzata da una profonda crisi del senso del mondo. Tramontate le grandi categorie che ne ordinavano la totalità – la distinzione tra mondo e oltremondo, la figura dello Spirito del Mondo, il vettore della Storia – sembra non esservi più uno spazio in cui trovare segni familiari per orientarsi. Non più cosmo, terra, o natura, il mondo sembra essersi sottratto progressivamente a tutti i significati eccetto a quello di universo, anch'esso tuttavia reso mobile e incerto dalla sua costante e inerziale espansione”.

Accanto a riflessioni sulla mondializzazione culturale e la globalizzazione economica, il Festival darà quindi voce anche alle teologie e alle ecologie planetarie, alle utopie e ai millenarismi, alle cosmogonie non occidentali e alle geografie reali e immaginarie.

MAXI SCHERMO PER LE LEZIONI MAGISTRALI

Le lezioni magistrali del quarto Festival filosofia si svolgeranno a Modena in piazza Grande, nella chiesa auditorium della Fondazione San Carlo, in via San Carlo, e nella chiesa di San Vincenzo, in corso Canalgrande. Questi tre luoghi saranno collegati tra loro da grandi schermi in modo che il pubblico possa assistere ad ogni lezione dal vivo o attraverso la proiezione.

In caso di pioggia, le lezioni magistrali previste in piazza Grande saranno trasferite nelle due chiese. A Carpi, in caso di maltempo, le lezioni magistrali in programma in piazzale Re Astolfo e al Convento di San Rocco si svolgeranno al Supercinema di via Rodolfo Pio. Non dovrebbe temere il maltempo Sassuolo, dove anche gli scorsi anni le lezioni si sono svolte al Palazzo ducale e nello spazio coperto della Cavallerizza ducale.